

AVEN

(Area Vasta Emilia Nord)

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE
PER LE IMPRESE APPALTATRICI, I PRESTATORI D'OPERA E
DI LAVORO SOMMINISTRATO
(ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/08 e smi)**

INDIVIDUAZIONE DELLA FORNITURA
Procedura di gara per l'affidamento dei servizi di manutenzione delle apparecchiature biomedicali presenti nelle Aziende sanitarie associate all'Area Vasta Emilia Nord. Azienda capofila: Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena
SERVIZIO AZIENDALE REFERENTE: SERVIZIO UNICO INGEGNERIA CLINICA

RESPONSABILE SPPA Dott.ssa Patrizia Marchegiano	DATORE DI LAVORO (DIRETTORE GENERALE) Dott. Claudio Vagnini	REVISIONE N.	DATA
		0	06/05/24
PER ACCETTAZIONE (da firmare digitalmente) DATORE DI LAVORO DITTA PARTECIPANTE			

SOMMARIO

1. FINALITÀ	Pag. 1
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	Pag. 1
3. INFORMAZIONI SULL' AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA DI MODENA	Pag. 3
4. INFORMAZIONE SUI RISCHI DELL'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE	Pag. 4
5. METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Pag. 4
6. DESCRIZIONE DELLA FORNITURA	Pag. 6
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATI	Pag. 7
8. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA IN ACCORDO AL DUVRI	Pag. 17

1. FINALITÀ

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "*si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un **contatto rischioso** tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti*". La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;

- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il D.Lgs. 81/08 integrato dal D.Lgs. 106/09 ha inoltre escluso l'obbligo di redazione del DUVRI nei seguenti casi:

a) i servizi di natura intellettuale

b) la mera fornitura di materiali ed attrezzature

c) i lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai cinque uomini/giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del decreto.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze; pertanto, le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui sono soggetti i lavoratori dell'Impresa appaltatrice, i prestatori d'opera o di lavoro somministrato che eseguiranno il servizio.

Infine, il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi da interferenze.

3. INFORMAZIONI SULL' AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA DI MODENA

L'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena ha 2 stabilimenti ospedalieri:

- **Ospedale Policlinico** (Via del Pozzo 71 – 41124 Modena)
- **Ospedale Civile di Baggiovara** (Via Pietro Giardini, 1355 – 41126 Modena)

DATI GENERALI		
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena	
SEDE LEGALE	Via Del Pozzo, n. 71 - 41124 Modena	
PARTITA IVA	02241740360	
TELEFONO (CENTRALINO)	059 4222111	
TELEFONO – FAX (S.P.P.A.)	059 4222810 - fax 059 4224716	
SETTORE/ATTIVITÀ	Sanità/Assistenza, didattica e ricerca	
DIRETTORE GENERALE	Dott. Claudio Vagnini	
DIRETTORE SANITARIO	Dott. Ottavio Alessandro Nicastro	
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Dott. Lorenzo Broccoli	
AZIENDA U.S.L. COMPETENTE - SPAL	Strada Martiniana, 21 (MO)	tel. 059.3963100
COMANDO V.V.F. COMPETENTE	Strada Formigina, 125 (MO)	tel. 059.824711
UFFICIO I.N.A.I.L. COMPETENTE	Via Costa, 35 (MO)	tel. 059.884111
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO	P.zza della Cittadella, 8/9 (MO)	tel. 059.224955
CAMERA DI COMMERCIO COMPETENTE	Via Ganaceto, 134 (MO)	tel.059.20811

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA		
DATORE DI LAVORO	Dott. Claudio Vagnini – Direttore Generale	
RESPONSABILE S.P.P.A.	Dott.ssa Patrizia Marchegiano	
DIRETTORE SERVIZIO DI SORVEGLIANZA E PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI LAVORATORI	Dott.ssa Loretta Casolari	

MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Loretta Casolari, Dott.ssa Cristiana D'Elia, Dott.ssa Denise Garavini, Dott.ssa Francesca Glieca, Dott.ssa Stefania Mariani, Dott.ssa Giorgia Rossi
MEDICI AUTORIZZATI	Dott.ssa Cristiana D'Elia, Dott.ssa Denise Garavini, Dott.ssa Stefania Mariani
ESPERTI DI RADIOPROTEZIONE	Dott.ssa Cecilia Cadioli, Dott.ssa Elisa Cenacchi, Dr.ssa Agnese Chendi, Dott.ssa Raffaella Donnarumma, Dott. Luigi Manco, Dott. Luca Nocetti, Dr. Giulio Serreli
ESPERTO RESPONSABILE DELLA SICUREZZA R.M.N.	Dott. Luca Nocetti
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Benedetto Abatini, Rosalba Cavaleri, Gian Manuel De Franco, Giuseppe Fornaro, Vincenzo Fornataro, Alfredo Maglitto, Davide Malpighi, Anna Maria Pennacchio, Raffaele Riggio, Michele Ruffo, Nicola Sforza, Cinzia Vaccari, Simona Valentini.

4. INFORMAZIONE SUI RISCHI DELL'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla sopra richiamata norma questa Azienda sanitaria ha predisposto il proprio "DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER LE IMPRESE APPALTATRICI, I PRESTATORI D'OPERA E DI LAVORO SOMMINISTRATO" che costituisce parte integrante del presente DUVRI ed è disponibile al seguente indirizzo: (<http://www.aou.mo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/246>) ed a cui si rimanda.

5. METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In termini generali il **rischio (R)** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di **probabilità (P)** che si verifichi il danno e di **gravità (D)** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.

Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio "fonte di pericolo/soggetti a rischio").

La **scala delle probabilità P** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di

chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

valore	livello	criterio
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none">- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori- si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili- il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none">- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto- è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno- il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none">- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi- sono noti rarissimi episodi già verificatisi- il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none">- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili- non sono noti episodi già verificatisi- il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

valore	livello	criterio
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none">- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale- esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	<ul style="list-style-type: none">- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale- esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	<ul style="list-style-type: none">- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile- esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none">- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile- esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Matrice di Rischio

$$R = P * D$$

		DANNO					
		1	2	3	4		
P R O B A B I L I T À	1	1	2	3	4	da 9 a 16	Rischio elevato
	2	2	4	6	8	da 6 a 8	Rischio alto
	3	3	6	9	12	4	Rischio medio
	4	4	8	12	16	da 1 a 3	Rischio basso

6. DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

Descrizione delle attività oggetto del contratto

L'attività oggetto della gara prevede la fornitura triennale del servizio di assistenza tecnica full risk per le apparecchiature in uso presso le Aziende AVEN delle province di Modena, Reggio Emilia e Parma e l'Ospedale di Sassuolo (Mo).

Sono previste inoltre:

- la fornitura di pezzi di ricambio;
- aggiornamenti tecnologici;
- la fornitura di tecnologie biomediche sostitutive (in caso di necessità);
- la formazione del personale sanitario e tecnico.

Le attività si svolgeranno nelle sedi e nei locali indicati da ciascuna Azienda sanitaria contraente.



SI RICORDA L'OBBLIGO DA PARTE DELLA DITTA FORNITRICE DI PORTARE A CONOSCENZA DEL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO E RELATIVI ALLEGATI IL PROPRIO PERSONALE, NONCHÈ LE CONSOCIATE ED I SUBFORNITORI.

Assegnazione di spazi /locali



Non è prevista l'assegnazione di spazi/locali alla Ditta fornitrice.


Servizi igienici: i servizi igienici per gli operatori della Ditta fornitrice sono disponibili anche lungo i percorsi dell'ospedale, accessibili al pubblico.



7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE			
	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI GENERALI			
ACCESSO ALL'AREA OSPEDALIERA O ALLE AREE ESTERNE DI EDIFICI AZIENDALI	<p>Il servizio viene svolto negli edifici e stabilimenti delle Aziende sanitarie committenti.</p> <p>L'accesso avviene con automezzi della Ditta.</p> <p>Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti e con il traffico pedonale; rischio di incidenti e di investimenti.</p>	BASSO	<p>L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno delle aree ospedaliere tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo".</p> <p>Il parcheggio delle auto è consentito solo negli spazi delimitati. Per la riduzione del rischio gli automezzi devono essere dotati di indicatori acustici di retromarcia.</p> <p>È richiesta sorveglianza sanitaria per autotrasportatori come da normativa vigente.</p>
COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	<p>Accesso alle strutture senza preavviso: rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente (ivi comprese le stanze di degenza, gli ambulatori e le sale operatorie), attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica e rischi da interferenza con operatori di altre Ditte presenti.</p>	BASSO	<p>Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo della fornitura e con il coordinatore della struttura/servizio delle Aziende, anche al fine di tutela dai rischi specifici elencati di seguito.</p> <p>Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e della Ditta.</p> <p>È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalla fornitura e trattenersi nei locali delle Aziende fuori degli orari di lavoro.</p>



<p>CARICO/SCARICO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI</p> 	<p>Lo scarico delle merci e dei materiali può creare intralcio, in particolare se effettuato nelle ore di carico/scarico da parte di altre Ditte e movimentazione interna delle altre merci.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Il conferimento dei dispositivi e di eventuali altri materiali ed attrezzature di lavoro deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il referente della fornitura. Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati.</p> <p>Non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico; pertanto, è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento e di trasporto o comunque riduttivi della movimentazione manuale. È richiesto l'uso di transpallet con ruote gommate o comunque sistemi che riducano il rischio di danni ai pavimenti durante i trasporti interni.</p>
<p>RISCHIO MECCANICO</p>	<p>Uso di carrelli a spinta manuale per il trasporto dei materiali e relative parti in movimento: impatto con persone, parti della struttura, blocco di ascensori e montacarichi: danno patrimoniale per le Aziende.</p>	<p>BASSO</p>	<p>È obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori delle Aziende.</p> <p>Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi.</p>
<p>RISCHIO DI CADUTA</p> 	<p>RISCHIO PER OPERATORI DITTA FORNITRICE Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi o di materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte (es. ditte di Pulizia) nei locali delle Aziende.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio.</p>


<p>RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI</p>	<p>1) Mancata segnalazione di lavori in corso e impatto di persone e mezzi con le postazioni di lavoro temporanee (investimento/caduta di operatori di altre Ditte in appalto o di operatori della Ditta fornitrice)</p> <p>2) Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi di trasporto (carrelli, transpallet, ecc.) per il trasporto di attrezzature/materiali da parte di altre Ditte che forniscono servizi alle Aziende.</p> <p>Rischio di impatto con altre persone lungo i percorsi interni che sono promiscui.</p> <p>Possibile presenza di rampe in pendenza lungo i percorsi nei seminterrati.</p> <p>Presenza di mezzi AGV per il trasporto interno di carrelli in alcune sedi.</p>	<p>BASSO</p>	<p>1) È prevista l'adeguata segnalazione della presenza delle lavorazioni, la delimitazione delle zone interessate e la definizione di percorsi pedonali alternativi da parte di tutte le Ditte in appalto (pulizie, manutenzioni, ecc.).</p> <p>2) I percorsi interni verso le varie strutture devono essere concordati con il referente aziendale privilegiando quelli a minor densità di presenze. Prestare attenzione nel percorrere i corridoi, in particolare i seminterrati.</p> <p>Il trasporto dei carrelli deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo).</p> <p>Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti deve avvenire con la presenza di almeno due operatori.</p> <p>I mezzi AGV sono dotati di sensori, che in presenza di ostacolo ne garantiscono il rallentamento e l'eventuale arresto a distanza utile.</p>
<p>DEPOSITI</p>	<p>Deposito di materiali/attrezzature in sedi non concordate; intralcio alla mobilità interna; ostruzione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Il deposito temporaneo dei materiali e delle apparecchiature preliminare all'installazione e dei relativi imballaggi deve avvenire in sedi concordate ed in modo da non creare intralcio ed ostruzione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.</p>
<p>GESTIONE DEI RIFIUTI</p>	<p>I rifiuti prodotti dall'attività di fornitura devono essere raccolti e smaltiti direttamente a cura del fornitore.</p> <p>Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza delle Aziende.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Non si possono abbandonare i rifiuti nelle aree aziendali.</p> <p>I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà del fornitore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa Ditta, immediatamente, salvo diversi accordi con il referente della fornitura.</p>

<p>RISCHIO ELETTRICO</p> 	<p>Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio e blackout. Accesso non autorizzato a locali/armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Gli impianti sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme tecniche ed alle disposizioni legislative vigenti. Le modalità di alimentazione delle apparecchiature elettriche devono essere concordate con il referente della fornitura. Le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici. È vietato l'accesso non autorizzato ai locali/armadi contenenti quadri elettrici e l'utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.</p>
<p>RISCHIO INCENDIO ALLARME INCENDIO E GESTIONE EMERGENZA</p> 	<p>1) Rischio di innesco e propagazione di incendio; ostruzione delle vie di esodo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evento connesso con maggiore probabilità a: <ul style="list-style-type: none"> ➤ deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; ➤ utilizzo di fonti di calore; ➤ impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; ➤ violazione del divieto di fumo; ➤ interventi di manutenzione e di ristrutturazione; ➤ accumulo di rifiuti e scarti combustibili. • Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati. <p>2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>1) Gli ospedali sono classificati come strutture a rischio elevato di incendio. All'interno di tutto l'ospedale è vietato fumare e usare fiamme libere. È necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili. Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte in particolare di quelle resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'AOU (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.);</p> <p>2) Il fornitore provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio inserite nel "DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI" e descritte nei Piani di Emergenza affissi in tutte le sedi. In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri.</p>

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI			
<p>USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO</p>	<p>Non è previsto né autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Le attrezzature eventualmente in uso saranno di proprietà della ditta fornitrice e dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definite dal D.Lgs. 81/2008 art. 70 commi 1,2,3 e s.m.i. e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica.</p> <p>L'uso sarà ESCLUSIVO del personale della ditta fornitrice.</p> <p>È vietato l'uso di attrezzature delle Aziende.</p>
<p>AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI</p> 	<p>Esposizione all'uso di disinfettanti, decontaminanti, reattivi/reagenti di laboratorio, gas anestetici e medicinali antiblastici in uso nelle Aziende.</p> <p>I disinfettanti ed i decontaminanti sono utilizzati in tutti i reparti/ambulatori ed altre aree assistenziali; i gas anestetici sono utilizzati prevalentemente nei blocchi operatori; gli antiblastici sono preparati negli specifici settori della farmacia ed utilizzati principalmente nei reparti dove vengono trattati pazienti oncologici; la formaldeide è utilizzata nelle strutture/servizi dove si effettuano prelievi di parti anatomiche/biopsie e nei settori di Anatomia patologica.</p> <p>Possibile la presenza di dispositivi medici contenenti lattice.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Non manipolare contenitori di sostanze chimiche senza autorizzazione; ove indicato indossare i DPI previsti. Sono disponibili le schede di sicurezza di tutte le sostanze chimiche presenti nelle Aziende. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore della struttura/servizio ed allontanarsi.</p> <p>Si deve provvedere alla raccolta/contenimento dello sversamento secondo le Istruzioni della scheda di sicurezza. Non è più in utilizzo sistematico il Protossido di azoto in anestesia generale.</p> <p>La collaborazione del personale della Ditta potrebbe richiedere la presenza in sala operatoria durante gli interventi e la potenziale esposizione ad anestetici (desflurano e sevoflurano) che deve quindi essere considerato un potenziale rischio; è prevista comunque l'uscita del personale della Ditta dalla sala durante la fase di induzione dell'anestesia e di risveglio.</p>

	Amianto: possono essere presenti in alcune sedi pavimenti in vinil-amianto.		I pavimenti di vinil-amianto sono oggetto di sistematica ispezione ed eventuale manutenzione.
<p>AZOTO LIQUIDO</p> 	Possono essere presenti criocontenitori ad azoto liquido in alcuni locali.	BASSO	I locali dove sono collocati criocontenitori sono dotati di specifica segnaletica di sicurezza. È vietato l'ingresso se non accompagnati da operatori aziendali autorizzati.
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi - in forma sigillata e non) avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia, Medicina Nucleare) sia nelle altre strutture compresi i Blocchi operatori.</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p>	BASSO	Rispetto della segnaletica e divieto di accesso ad altre zone dell'Azienda con segnale luminoso indicante il funzionamento.

<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> <p>RISONANZA MAGNETICA</p> 	<p>Il Rischio di infortunio nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare nei quali le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico e per il quale si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO.</p> <p>L'introduzione di elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti per gli operatori ed i pazienti presenti.</p>	<p>BASSO</p>	<p>L'area dell'impianto R.M. è ad accesso regolamentato.</p> <p>È vietato l'accesso al padiglione R.M al PERSONALE NON AUTORIZZATO: l'accesso è controllato e registrato tramite badge.</p> <p>In ogni caso prima di accedere alla sala è necessario prendere visione delle Norme Interne.</p> <p>L'accesso alla zona controllata per la presenza di campo magnetico (area delimitata da specifica segnaletica) è vietato ai portatori di pacemaker e stimolatori elettrici o altre apparecchiature elettroniche; ai portatori di protesi metalliche, schegge o clips in materiale ferromagnetico o paramagnetico, ai portatori di preparati metallici intracranici. Nell'area dell'impianto R.M. è inoltre vietato introdurre materiali ferromagnetici.</p>
<p>RADIAZIONI LASER</p> 	<p>Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 3 - Rischio moderato o Classe 4 - Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione; essi emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.</p> <p>Apparecchiature utilizzate in alcune sale operatorie ed ambulatori chirurgici.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con segnale luminoso indicante il funzionamento.</p>

<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>Esposizione accidentale legata al contatto con pazienti e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. È un rischio ubiquitario e classificabile come "potenziale"; particolare attenzione deve essere posta durante l'attività nelle strutture dove si effettua assistenza diretta al paziente e nei laboratori.</p> <p>I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori dotati di etichettatura, che sono collocati nei reparti/servizi e stoccati provvisoriamente in locali dedicati prima dello smaltimento.</p> <p>Le attrezzature ed i dispositivi oggetto di manutenzione potrebbero essere sporche/contaminate da matrici biologiche potenzialmente infette.</p>	<p>BASSO</p> <p>Concordare il piano di lavoro dettagliato con il referente aziendale della fornitura ed il coordinatore dell'area (modalità ed orari di accesso) in modo che l'attività venga svolta quando siano ridotte l'attività clinica e la manipolazione di campioni biologici ed altri materiali e possano essere fornite le indicazioni sulla necessità di indossare specifici DPI, che verranno forniti dalle Aziende committenti.</p> <p>Si raccomanda di applicare SEMPRE i principi di buona prassi igienica, in particolare la corretta igiene delle mani.</p> <p>Evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari.</p> <p>Le attrezzature, i dispositivi sono sottoposti a procedure di pulizia e disinfezione e/o sterilizzazione prima di essere affidati alla Ditta per gli interventi di manutenzione. Unica eccezione può derivare da guasti delle attrezzature/dispositivi che non consentano, per motivi tecnici, la completa pulizia, disinfezione e/o sterilizzazione delle parti interne. In questo caso ne viene data comunicazione alla Ditta.</p> <p>È comunque sempre previsto l'utilizzo di specifici DPI in caso di contatto con dispositivi/apparecchiature potenzialmente contaminate.</p> <p>Sono da prevedere a cura della Ditta fornitrice l'informazione e la formazione specifica sulla prevenzione del rischio biologico e sulla gestione di eventuali infortuni con esposizione a rischio biologico dei propri operatori.</p>
--	---	---

			<p align="center">RISCHIO DI ESPOSIZIONE A SARS-COV-2</p> <p>In relazione a questo rischio, la cui presenza è differenziata nei vari reparti/servizi aziendali, e per il quale ci sono sistematici aggiornamenti normativi sulla base delle modifiche del quadro epidemiologico, gli operatori della Ditta dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indossare SEMPRE durante la presenza nell'AOU i DPI respiratori, ove previsti dalle procedure aziendali; • effettuare una scrupolosa e sistematica igiene delle mani.
<p align="center">RISCHI PSICO-SOCIALI E STRESS LAVORO CORRELATO</p>	<p>Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Le Aziende si oppongono a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione, e del conseguente disagio psicologico, fra il proprio personale ed il personale addetto della Ditta fornitrice.</p> <p>Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale.</p>
<p align="center">NOTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Questo documento (DUVRI di gara) è stato redatto sulla base delle informazioni disponibili alla data della sua stesura e fa riferimento a condizioni ovviamente non ancora in essere. - A seguito dell'aggiudicazione della gara, ogni Azienda dell'AVEN contraente, dovrà elaborarne la versione definitiva sulla base della propria realtà organizzativa e sulla base delle informazioni di dettaglio fornite dalla Ditta fornitrice o di variazioni significative per la sicurezza e la salute dei lavoratori che intervengano prima o durante la fornitura. 		

- Prima dell'avvio del servizio l'appaltatore dovrà:

- presentare le dichiarazioni, rese secondo le modalità indicate nel Capitolato/documentazione di gara, circa il rispetto di tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, indicante anche il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Ditta;
- avere redatto e produrre copia del proprio Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. che contiene la valutazione dei rischi riferita alle mansioni svolte dai propri lavoratori nello specifico contesto ove si svolge il Servizio;
- dichiarare il possesso dell'idoneità lavorativa per gli specifici rischi a cui i lavoratori sono esposti nell'ambito delle attività svolte e previste dal contratto di fornitura, rilasciata dal medico competente/autorizzato per i lavoratori che avranno accesso alle strutture delle Aziende contraenti.

Riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito dell'aggiudicazione della gara e successivamente a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc.) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia delle Aziende sanitarie contraenti che della Ditta fornitrice.

Per tutta la durata del contratto dovranno essere comunicati dalla Ditta appaltatrice al SPPA tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto.

SI RICORDA L'OBBLIGO DA PARTE DELLA DITTA FORNITRICE DI PORTARE A CONOSCENZA DEL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO E RELATIVI ALLEGATI IL PROPRIO PERSONALE, NONCHÉ LE CONSOCIATE ED I SUBFORNITORI.

8. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA IN ACCORDO AL DUVRI

Premesso che sono a cura della Ditta fornitrice la informazione, la formazione e l'addestramento nonché la fornitura degli ausili e dei Dispositivi di Protezione Individuale idonei a garantire la sicurezza del proprio personale in relazione all'attività svolta (a parte quelli monouso che potranno essere forniti delle Aziende previa accordi con il coordinatore infermieristico/tecnico dei reparti/servizi), si ritiene che tutte le misure preventive e protettive idonee all'eliminazione dei rischi interferenti individuate dal DUVRI per tutta la durata della fornitura siano di carattere comportamentale/prescrittivo e quindi **a costo zero**.